



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA
(Provincia di Trento)

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

n. 43 dd. 30-10-2023

OGGETTO: Ratifica deliberazione giuntale n. 136 di data 03/10/2023 avente ad oggetto “Variazione urgente al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 49 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.”.

Il giorno **30-10-2023** alle ore 18:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale:

OSS EMER ROBERTO	Sindaco	Presente
ANDREAUS PIERLUIGI	Consigliere	Presente
BERGAMO ROBERTA	Consigliere	Presente
BETTI MORGAN	Consigliere	Presente
BORTOLAMEDI ELISA	Consigliere	Presente
CASAGRANDE DANIELA	Consigliere	Presente
DEMOZZI FRANCO	Consigliere	Presente
FACCHINI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
FENYVESI KISS BOGLARKA ETELKA	Consigliere	Presente
FRISANCO ALBERTO	Consigliere	Presente
GIRARDI NICOLA	Consigliere	Presente
GRETTER MAURO	Consigliere	Presente
GRILLO EUGENIA	Consigliere	Presente
MALACARNE DANIELE	Consigliere	Presente
MERLINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
MOSER IVAN	Consigliere	Presente
NEGRIOLLI MASSIMO	Consigliere	Presente
NISCO RENATO	Presidente	Presente
PINTARELLI CARLO	Consigliere	Presente
TAFFARA MARINA	Consigliere	Presente
TOMASELLI STEFANO	Consigliere	Presente
ZANELLA CARLA	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Generale: Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente **Renato Nisco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione.

Richiamata integralmente la parte relazionale della deliberazione giuntale n. 136 di data 03/10/2023 avente ad oggetto “*Variazione urgente al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 49 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.*”, come a seguito riportato:

“In data 15 settembre 2023 sono stati sottoscritti gli accordi, tra l’A.P.Ra.N e le organizzazioni sindacali, per il personale del Comparto Autonomie locali dell’area non dirigenziale e per il personale del Comparto Autonomie locali dell’area della dirigenza e dei segretari comunali con riferimento al triennio 2022-2024.

Gli accordi prevedono un primo incremento delle retribuzioni mediante l’erogazione di un emolumento retributivo “una tantum” per l’anno 2023, già a decorrere da settembre 2023.

Ai fini della copertura della spesa in parola si richiama l’art. 7 della L.P. 26 maggio 2023 n. 4 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale) rubricato “Riconoscimento al personale di un emolumento retributivo una tantum per il 2023.” che recita:

- 1. Per il riconoscimento, nell’anno 2023, di un emolumento retributivo una tantum al personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all’articolo 54 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia 1997), nonché al personale delle scuole dell’infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale, è autorizzata la spesa di 35,6 milioni di euro.*
- 2. Il riparto dell’onere previsto dal comma 1 tra i singoli comparti e aree di contrattazione previsti dall’articolo 54 della legge sul personale della Provincia 1997 è definito con le modalità e i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale.*
- 3. I trasferimenti di risorse agli enti diversi dalla Provincia, volti a coprire gli oneri derivanti dal comma 1, sono effettuati con le modalità di finanziamento previste dalle leggi provinciali che disciplinano questi enti.*
- 4. La spesa prevista dall’articolo 11, commi 1 e 2, della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22, è aumentata della quota degli oneri autorizzati dal presente articolo riferita al personale appartenente al comparto autonomie locali, al comparto ricerca e al comparto scuola.*
- 5. Per i fini del comma 1 è stanziata in bilancio la spesa di 35.600.000 euro sull’anno 2023 nell’ambito della missione 20 (Fondi e accantonamenti), programma 01 (Fondi di riserva).*

Per dare applicazione agli accordi di cui sopra a far data dal mese di ottobre 2023 (primo mese utile) e quindi procedere all’erogazione dell’emolumento retributivo una tantum mensile per l’anno 2023, riferito al triennio contrattuale 2022-2024, previsto per il personale Autonomie locali - area non dirigenziale ed area della dirigenza e dei segretari comunali, si ritiene opportuno procedere ad una variazione di urgente di bilancio 2023-2025.”.

Sentita la proposta del relatore riguardante l’oggetto;

rilevato che, ai sensi dell’art. 185 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all’oggetto hanno espresso i pareri di competenza:

- la Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Monica Gemma, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica amministrativa in data 16.10.2023;
- la Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Responsabile del Servizio Finanziario, Monica Gemma, parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile in data 16.10.2023;

richiamata quindi la deliberazione n. 136 di data 03/10/2023, immediatamente esecutiva, completa dei relativi allegati, con la quale la Giunta comunale ha approvato la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025;

preso atto del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, integrazione per l'anno 2023 ed accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali che prevede tra la quantificazione delle risorse di parte corrente 2023 quelle relative al riconoscimento al personale dei comuni e comunità di un elemento retributivo una tantum;

preso atto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1194 di data 7 luglio 2023 avente ad oggetto “*Direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) per la stipulazione di accordi negoziali volti all'erogazione di un emolumento retributivo una tantum per l'esercizio 2023 riferito al triennio 2022-20242*”;

dato atto delle motivazioni sottostanti all'approvazione della variazione urgente al bilancio di previsione 2023-2025 da ricondurre agli interventi dettagliati nella relazione della deliberazione sopra richiamata.

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato il comma 5 dell'articolo 49 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige) che prevede

che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, opportunamente motivate, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo esecutivo entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Visto l'articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. che stabilisce che il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quarter e possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatta eccezione per quelle individuate dal comma 3 del medesimo articolo. In particolare il successivo comma 4 dell'articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede: *“le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo esecutivo entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.”*.

Ritenuto di condividere le motivazioni che hanno portato all'adozione in via d'urgenza da parte della Giunta Comunale della delibera n. 136 di data 03/10/2023 in relazione alla variazione d'urgenza al bilancio 2023-2025, e che sussistano pertanto i presupposti per provvedere alla ratifica della stessa;

accertato che a seguito della presente variazione al bilancio di previsione 2023-2025 permangono rispettati il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri previsti dalla vigente normativa;

visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti acquisito al protocollo comunale n. 0040854/A in data 29/09/2023, come previsto dall'art. 210, comma 1 lettera b) della Legge reginale 3 maggio 2018 n. 2 e dall'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 1 lettera b);

vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*;

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

vista la Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” (supplemento n. 2 dal B.U. n. 19/I-II del 20.05.2018);

visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55 di data 06.07.2001 e ss.mm.;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 18/01/2023: *“Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, del*

Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), del Piano degli indicatori e della relativa Nota integrativa.”;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 8 dd. 24.01.2023, esecutiva, avente ad oggetto: “*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2023-2025: parte finanziaria (ex Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.)*”;

vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 18/04/2023: “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell’art. 3 della Legge Regionale 7/2022.*”;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 31 luglio 2023 avente ad oggetto “*Variazione di assestamento generale di bilancio 2023-2025 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.*” si dichiara il permanere degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui;

visto il decreto del Sindaco del Comune di Pergine Valsugana n. 6 del 15.02.2022 con cui è conferita la responsabilità dirigenziale e la direzione della struttura organizzativa denominata Direzione Risorse Finanziarie e la nomina di Responsabile del Servizio Finanziario alla dott.ssa Monica Gemma;

visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 55 di data 28.11.2006, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 40 del 22.07.2014, n. 27 del 28.05.2015 e n. 14 del 03.03.2016;

visto il Regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione consiliare n. 13 di data 5 marzo 2008 e ss.mm.;

con n. 22 favorevoli, n. 0 voti astenuti e n. 0 voti contrari, su n. 22 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese mediante voto elettronico;

DELIBERA

1. di ratificare, per le motivazioni richiamate in premessa, la deliberazione n. 136 di data 03/10/2023 della Giunta comunale avente ad oggetto “*Variazione urgente al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 49 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.*”;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4, della Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” (supplemento n. 2 dal B.U. n. 19/I-II del 20/05/2018).

*** * * ***

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
- *F.to Renato Nisco* -

Il Segretario Generale
- *F.to Nicola Paviglianiti* -

